



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 OTTOBRE 2011, N. 1467:

Bando per la concessione di contributi a Unioni di Comuni e Comunità Montane per favorire l'elaborazione di Piani urbanistici intercomunali ai sensi dell'art. 13 della L.R. 20/2000 (art.48, commi 1, 4 e 5, L.R. 24 marzo 2000, n.20)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 OTTOBRE 2011, N. 1467

Bando per la concessione di contributi a Unioni di Comuni e Comunità Montane per favorire l'elaborazione di Piani urbanistici intercomunali ai sensi dell'art. 13 della L.R. 20/2000 (art.48, commi 1, 4 e 5, L.R. 24 marzo 2000, n.20)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 30 giugno 2008, n. 10 "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni" e successive modificazioni;

Premesso che l'art. 48 comma 1 della L.R. 20/2000 recita "La Regione, al fine di promuovere la formazione e approvazione di strumenti di pianificazione urbanistica intercomunali, di cui all'articolo 13, commi 3 e 3-bis, concede contributi alle Unioni dei Comuni e alle Nuove Comunità montane nei cui confronti sia effettuato il conferimento stabile ed integrato anche della funzione comunale di elaborazione, approvazione e gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica, ai sensi dell'articolo 14 della L.R. 10/2008";

Richiamato l'art. 14 della L.R. 10/2008 nel quale sono individuati i criteri per la concessione di incentivi alle forme associative;

Preso atto:

- che il pertinente Capitolo di bilancio 30553 "Contributi a Enti locali per favorire l'elaborazione di nuovi strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica (art.48, commi 2 e 5, L.R. 20/00" di cui all'U.P.B. 1.4.1.2 12120 del bilancio per l'esercizio finanziario 2011 è dotato di uno stanziamento di 303mila €;

- che il comma 4 dell'art. 48 della LR 20/2000 prevede che le regole per l'accesso ai contributi in argomento siano definite da uno specifico bando regionale;

- che il comma 5, lettera a) dell'art. 48 della LR 20/2000 prevede che la priorità per la valutazione delle domande di contributo sia data alle Unioni di Comuni con precedenza per quelle con minor popolazione;

Ritenuto quindi:

- di procedere all'approvazione di un bando con l'obiettivo di favorire i processi di pianificazione urbanistica intercomunale definiti dagli artt. 13 e 48 della L.R. 20/2000 in maniera coordinata con programmi di riordino territoriale in attuazione della L.R. n. 10/2008 per quanto riguarda il trasferimento di funzioni in materia di urbanistica;

- di riservare l'accesso al bando alle sole forme associative (Comunità Montane, Unioni di Comuni e Nuovo Circondario Imolese ad esse equiparato ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 10/2008) in possesso dei requisiti indicati dall'art 14 della L.R. 10/2008, alle quali i Comuni abbiano trasferito - o si impegnino a trasferire secondo le modalità previste dalla stessa legge - in maniera stabile la funzione comunale di elaborazione, approvazione e gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica in modo che in capo ai singoli Comuni non permangano strutture che svolgono le stesse funzioni;

- che l'impegno per la formazione di strumenti di pianificazione urbanistica intercomunali (Piano strutturale comunale - PSC, Regolamento urbanistico edilizio - RUE e Piano operativo

comunale - POC) secondo i contenuti e le modalità indicate dalla L.R. n. 20/2000) si debba concretizzare attraverso la sottoscrizione tra l'Ente sovracomunale ed i Comuni aderenti di un accordo territoriale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/2000 nel quale sia prevista, secondo le disposizioni dell'art. 13 della L.R. 20/2000:

a) la costituzione di un unico ufficio di piano che elabori la strumentazione amministrativa e tecnica degli strumenti urbanistici intercomunali e delle loro varianti;

b) l'indizione di un'unica conferenza di pianificazione ai sensi dell'articolo 14 della L.R. n. 20/2000, ove prevista dalla normativa vigente;

c) l'adozione ed approvazione degli strumenti urbanistici intercomunali da parte dell'organo assembleare dell'Unione o Comunità Montana;

- che i Presidenti degli Enti proponenti, assieme ai Sindaci dei Comuni coinvolti, sottoscrivano con la domanda di partecipazione al bando tutti gli elementi oggetto di ammissibilità per l'accesso al bando, e tutti gli impegni successivi alla eventuale assegnazione del contributo regionale;

- che la sottoscrizione degli atti successivi da parte dei soggetti beneficiari e degli Enti coinvolti necessari a ratificare gli impegni assunti con la domanda di partecipazione debba avvenire entro il termine del 30/9/2012;

- che la graduatoria delle domande sia determinata in base al criterio individuato alla lettera a) del comma 5 dell'art. 48 della L.R. 20/2000, dando quindi priorità alle Unioni di Comuni - e Comunità Montane ad esse equiparate ai sensi della L.R. 10/2008 capi II e III - con minore popolazione, considerando la popolazione residente al 1/1/2011 pubblicata nelle tavole demografiche del portale "Le gestioni associate dei Comuni" della Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto inoltre che la definizione del contributo debba tener conto della molteplicità degli stati di attuazione dei piani urbanistici comunali ad oltre un decennio dall'entrata in vigore della L.R. 20/2000 ed al fatto che diversi Comuni risultano già beneficiari di contributi regionali per formazione di PSC associati in base a precedenti programmi di finanziamento regionali, e che quindi il contributo per la formazione dello strumento urbanistico intercomunale:

- sia costituito da una quota fissa per incentivare la formazione dello strumento di pianificazione urbanistica intercomunale ed il relativo trasferimento di funzione in capo all'Ente sovracomunale;

- sia proporzionale al numero dei comuni che si candidano alla formazione di ciascun tipo di strumento urbanistico intercomunale;

- sia maggiore per i PSC ed i RUE intercomunali rispetto ai POC intercomunali per la maggiore complessità di tali strumenti;

- sia ridotto in maniera proporzionale per i Comuni che, al momento di indizione del bando, abbiano già adottato gli stessi tipi di strumenti urbanistici (PSC, RUE o POC) per i quali richiedono il contributo per quello intercomunale, in quanto il percorso sarà di adeguamento e non di rifacimento completo di tali strumenti;

- sia ridotto in maniera proporzionale per i Comuni i cui PSC siano già stati oggetto di contributo regionale per la loro formazione attraverso precedenti programmi di finanziamento ai sensi dell'art. 48 della L.R. 20/2000;

- sia limitato, in attuazione del comma 4 dell'art. 48 della L.R. 20/2000, ad un massimo del 50% del costo effettivamente

sostenuto e documentato per la formazione di strumenti di pianificazione urbanistica intercomunali;

- sia limitato ad un valore massimo di 100mila € per ciascun beneficiario;

Considerato che entro il 31/12/2011, con successivo proprio atto sulla base del bando pubblicato e delle domande pervenute, definirà la graduatoria delle domande ammissibili al contributo regionale ed i contributi assegnati ai beneficiari con il programma di finanziamento 2011;

Ritenuto di dare mandato al Direttore Generale competente di costituire un apposito nucleo di valutazione a supporto del Dirigente regionale responsabile del procedimento per valutare l'ammissibilità delle domande pervenute, computare l'ammontare del contributo regionale, valutare gli adempimenti successivi richiesti ai beneficiari del contributo regionale e che tale nucleo sia composto da funzionari dei Servizi regionali diversamente competenti "Pianificazione urbanistica, paesaggio e uso sostenibile del territorio", "Affari istituzionali e delle Autonomie Locali", "Opere e lavori pubblici. Legalità e sicurezza. Edilizia pubblica e privata";

Viste le Leggi Regionali:

- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

- 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- 23 dicembre 2010, n. 14 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013";

- 23 dicembre 2010, n. 15 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013";

- 26 luglio 2011, n. 10 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013. Primo provvedimento generale di variazione";

- 26 luglio 2011, n. 11 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013 a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di

gestione delle funzioni trasversali";

- n. 1663 del 27 novembre 2006 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- n. 2220 del 28 dicembre 2009, concernente "Istituzione di un servizio presso la Direzione Generale "Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali";

- n. 2060 del 20 dicembre 2010, concernente "Rinnovo incarichi a direttori generali della giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n. 1048 del 18 luglio 2011, concernente "Riorganizzazione della direzione generale programmazione territoriale e negoziata, intese. relazioni europee e relazioni internazionali. Autorizzazioni relative ai dirigenti professionali della direzione generale sanità e politiche sociali e dell'agenzia sanitaria e sociale regionale";

- n. 1049 del 18 luglio 2011 "Assunzione di dirigente ai sensi dell'art. 18 L.R. n. 43/2001 per rinnovo dell'incarico di responsabile di servizio presso la direzione generale "Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e relazioni internazionali";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore regionale alle Programmazione territoriale, urbanistica, reti di infrastrutture materiali e immateriali, mobilità, logistica e trasporti;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, il "Bando per la concessione di contributi a Unioni di Comuni e Comunità Montane per favorire l'elaborazione di piani urbanistici intercomunali ai sensi dell'art. 13 della L.R. 20/2000 (art.48, commi 1, 4 e 5, L.R. 24 marzo 2000, n.20)", Allegato 1 parte integrante del presente atto;

2) di approvare il "Modulo di domanda" Allegato 2 parte integrante del presente atto;

3) di dare mandato al Direttore Generale alla "Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali" competente di costituire un apposito nucleo di valutazione a supporto del Dirigente regionale responsabile del procedimento per valutare l'ammissibilità delle domande pervenute, computare l'ammontare del contributo regionale, e valutare il rispetto degli adempimenti successivi richiesti ai beneficiari del contributo regionale;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

ALLEGATO 1

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A UNIONI DI COMUNI E COMUNITA' MONTANE PER FAVORIRE L'ELABORAZIONE DI PIANI URBANISTICI INTERCOMUNALI AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 20/2000.

(ART.48, COMMI 1, 4 E 5, L.R. 24 MARZO 2000, N.20).

1. Oggetto e obiettivi del bando

La Regione concede contributi a Unioni di Comuni e Comunità Montane per favorire la formazione di strumenti urbanistici (Piani strutturali comunali - PSC, Regolamenti urbanistici edilizi - RUE e Piani operativi comunali - POC) intercomunali, secondo i contenuti e le modalità indicate dalla legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" all'articolo 48, commi 1, 4 e 5.

Obiettivo del bando è favorire i processi di pianificazione urbanistica intercomunale, definiti dagli articoli 13 e 48 della L.R. 20/2000, in maniera coordinata con programmi di riordino territoriale in attuazione della legge regionale 30 giugno 2008, n. 10 "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni", per quanto riguarda il trasferimento di funzioni in materia urbanistica.

La partecipazione è quindi riservata alle sole forme associative (Unioni di Comuni e Comunità Montane) alle quali i Comuni abbiano trasferito - o si impegnino a trasferire - in maniera stabile le funzioni in materia urbanistica, ed implica l'impegno alla formazione ed approvazione di un unico strumento intercomunale da parte dell'organo assembleare dell'Ente sovra comunale, secondo i requisiti specificati al successivo punto 2.

La Regione determina il contributo in base al numero dei Comuni associati per la formazione degli strumenti urbanistici intercomunali ed allo stato dei piani urbanistici comunali, fino ad un massimo di 100mila € per ciascun beneficiario, e con un limite del 50% della spesa ritenuta ammissibile per la formazione dello strumento intercomunale.

2. Destinatari

In base all'art 48, comma 1 della L.R. 20/2000, possono partecipare al bando le Unioni di Comuni (ed il Nuovo Circondario Imolese ad esse equiparato ai sensi dell'art. 15, comma 4, L.R. 10/2008) e le Comunità Montane dell'Emilia-Romagna nei cui confronti sia effettuato il conferimento stabile ed integrato della funzione comunale di elaborazione, approvazione e gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica, ai sensi dell'articolo 14 della L.R. 10/2008 e che si impegnino alla formazione ed approvazione di strumenti di pianificazione urbanistica intercomunali ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 20/2000.

I requisiti di accesso al bando, specificati ai punti seguenti, sono quindi riferiti sia alle caratteristiche degli Enti ed allo stato di trasferimento di funzioni - secondo le disposizioni dell'art. 14 della L.R. 10/2008 - sia alle caratteristiche del piano intercomunale secondo le disposizioni degli articoli 13 e 48 della L.R. 20/2000.

2.1. Requisiti degli Enti

Possono partecipare al bando le Unioni e le Comunità montane in possesso dei seguenti requisiti, ai sensi delle disposizioni contenute negli articoli della L.R. 10/2008 indicati per ciascun punto:

- a) le Unioni formate da almeno quattro Comuni di norma contermini o da almeno tre Comuni con popolazione complessiva non inferiore ai 15.000 abitanti (art. 14, comma 4)
- b) gli Enti nei quali tutti i Comuni aderenti alla forma associativa (art. 14, comma 3) abbiano conferito la funzione comunale di elaborazione, approvazione e gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica per una durata non inferiore a cinque anni (art. 14, comma 4);
- c) gli Enti in cui lo statuto preveda che la Giunta sia composta esclusivamente da Sindaci (art. 14, comma 4);

Possono partecipare anche, in deroga al criterio generale - lettera b) - del conferimento alla forma associativa della funzione urbanistica da parte di tutti i Comuni:

- d) le Comunità Montane costituite da almeno 8 Comuni o insistenti su valli separate, che abbiano costituito una o più zone per l'esercizio associato di funzioni e servizi tra i Comuni, sempre che ciascun Comune sia computato in una sola zona (art. 13, comma 4) e che propongono il trasferimento della funzione comunale di elaborazione, approvazione e

- gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica per tutti i Comuni appartenenti alla zona di Comunità Montana;
- e) le Comunità montane e le Unioni di Comuni costituite da almeno 8 Comuni che propongono il trasferimento della funzione comunale di elaborazione, approvazione e gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica per almeno i 4/5 dei Comuni ricompresi nella forma associativa. (art. 13, comma 7).

L'integralità del conferimento della gestione della funzione urbanistica a livello sovracomunale (requisito lettera b) comporta il trasferimento ad un'unica struttura della forma associativa della funzione comunale di elaborazione, approvazione e gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica; in capo ai singoli Comuni non devono permanere strutture che svolgano le stesse funzioni.

Gli Enti che al momento di pubblicazione del presente bando non rientrano in tale requisito, con la domanda di partecipazione si impegnano ad approvare e sottoscrivere le convenzioni di trasferimento di tali funzioni entro il termine del 30/09/2012.

2.2. Requisiti dei piani intercomunali

L'elaborazione ed approvazione di un unico strumento di pianificazione urbanistica intercomunale in capo all'Unione od alla Comunità Montana - con ruolo di Ente capofila - comporta la sottoscrizione da parte dei Comuni aderenti alla forma associativa di un accordo territoriale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/2000, nel quale sia prevista, secondo le disposizioni dell'art. 13 della L.R. 20/2000:

- a) la costituzione di un unico Ufficio di piano che elabori la strumentazione amministrativa e tecnica degli strumenti urbanistici intercomunali e delle loro varianti;
- b) l'indizione di un'unica Conferenza di pianificazione ai sensi dell'articolo 14 della L.R. n. 20/2000, ove prevista dalla normativa vigente;
- c) l'adozione ed approvazione degli strumenti urbanistici intercomunali da parte dell'organo assembleare dell'Unione o Comunità Montana.

2.3. Comuni con PSC già finanziati in base all'art. 48 della L.R. 20/2000

L'adesione al bando per la formazione di piani intercomunali può riguardare anche Comuni già destinatari di contributi per la formazione di PSC con precedenti programmi di finanziamento regionali ai sensi dell'articolo 48 della L.R. 20/2000 (deliberazioni della Giunta regionale n. 915/2001, 2449/2001, 2347/2002, 1215/2003, 2507/2004, 302/2005, 2175/2005, 1366/2006, 1682/2007, 1727/2010). In tal caso il computo del contributo ai fini del PSC intercomunale del presente bando è ridimensionato secondo le regole indicate al successivo punto 4.3.

2.4. Esclusioni

Sono esclusi dal finanziamento:

- gli Enti privi dei requisiti indicati al precedente punto 2.1;
- le Associazioni Intercomunali;
- i Comuni in forma singola.

3. Presentazione della domanda

3.1. Modulistica ed elementi costitutivi delle domande

Il Presidente dell'Ente proponente presenta la domanda di partecipazione al bando secondo il modulo "Allegato 2" e la sottoscrive, assieme ai Sindaci dei Comuni associati per lo strumento urbanistico intercomunale, impegnandosi a rispettare gli adempimenti previsti al successivo punto 5, a seguito dell'eventuale assegnazione del contributo.

Le domande di partecipazione al bando in originale devono essere recapitate, esclusivamente in plico chiuso recante la dicitura "**Bando Piani Intercomunali**" e il nome dell'Ente mittente, al "Servizio Opere e lavori pubblici. Legalità e sicurezza. Edilizia pubblica e privata" della Regione Emilia-Romagna, presso l'ufficio situato al settimo piano di V.le A. Moro, 30 stanza 724 (Segreteria, tel. 051-5273754 - 3520) dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,00.

Le domande devono pervenire entro e non oltre il termine perentorio delle **ore 12.00 di venerdì 18 novembre 2011**.

4. Selezione dei beneficiari

4.1. Responsabile del procedimento ed istruttoria

Il Dirigente regionale responsabile del procedimento valuta l'ammissibilità delle domande pervenute, computa l'ammontare del contributo regionale, e valuta il rispetto degli adempimenti successivi richiesti ai beneficiari del contributo regionale, avvalendosi di un nucleo di valutazione nominato dal Direttore Generale competente.

4.2. Definizione della graduatoria

Le domande ammissibili al contributo regionale saranno ordinate in base al criterio indicato alla lettera a) del comma 5 dell'art. 48 della L.R. 20/2000 con precedenza agli Enti con minore popolazione, considerando la popolazione residente al 1/1/2011 pubblicata nelle tavole demografiche del portale "Le gestioni associate dei Comuni" della Regione Emilia-Romagna.

La Giunta regionale approva, entro il 31/12/2011, la graduatoria delle domande ammissibili al contributo ordinate in sequenza, ed individua i soggetti beneficiari per l'anno 2011 ed i relativi contributi assegnati.

4.3. Definizione del contributo.

La Giunta regionale concede un contributo massimo di 100mila € per ciascun beneficiario e con un limite del 50% della spesa ritenuta ammissibile per la formazione dello strumento di pianificazione urbanistica intercomunale.

L'ammontare del contributo per ciascun soggetto beneficiario è determinato nel seguente modo:

$$X_c = K + \{ (A - 0,3 \times B - 0,3 \times C) + (D - 0,5 \times E) + (F - G) \times 0,2 \} \times 10.000,00$$

in cui:

Xc = Contributo totale in €;

K = Quota costante di € 20.000,00;

A = Numero di Comuni che sottoscrivono l'accordo per il PSC intercomunale;

B = Numero di Comuni, tra quelli che sottoscrivono l'accordo per lo strumento urbanistico intercomunale, con PSC adottato entro la data di pubblicazione del bando nel BURERT;

C = Numero di Comuni, tra quelli che sottoscrivono l'accordo per lo strumento urbanistico intercomunale, col PSC finanziato in precedenti programmi di finanziamento ai sensi dell'art. 48 della L.R. 20/2000;

D = Numero di Comuni che sottoscrivono l'accordo per il RUE intercomunale;

E = Numero di Comuni, tra quelli che sottoscrivono l'accordo per lo strumento urbanistico intercomunale, con RUE adottato entro la data di pubblicazione del bando nel BURERT;

F = Numero di Comuni che sottoscrivono l'accordo per il POC intercomunale;

G = Numero di Comuni, tra quelli che sottoscrivono l'accordo per lo strumento urbanistico intercomunale, con POC adottato entro la data di pubblicazione del bando nel BURERT.

5. Impegni dei soggetti beneficiari

5.1. Fase 1

Entro il 30/09/2012 i soggetti beneficiari del contributo regionale dovranno presentare alla Regione Emilia-Romagna i seguenti documenti:

- a) copia della convenzione tra i Comuni e l'Ente sovracomunale di trasferimento all'Ente sovracomunale della funzione di elaborazione, approvazione e gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica;
- b) copia dell'accordo territoriale - sottoscritto tra le parti ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/2000 - per la formazione degli strumenti urbanistici intercomunali di cui agli articoli 13 e 48 della L.R. 20/2000 con i requisiti indicati al punto 2.2;
- c) copia del programma delle attività - sottoscritto dagli Enti proponenti, dalla Regione Emilia-Romagna e dalle Province di riferimento - contenente la scansione delle fasi, il crono-programma e le relative modalità attuative per la formazione, adozione, ed approvazione dello strumento urbanistico intercomunale.

5.2. Fase 2

L'ente beneficiario adotta lo strumento di pianificazione urbanistica intercomunale oggetto di contributo nei tempi indicati nel crono-programma lettera c) della fase 1 e ne deposita gli atti completi alla Regione.

5.3. Fase 3

L'ente beneficiario approva lo strumento di pianificazione urbanistica intercomunale oggetto di contributo nei tempi indicati nel crono-programma lettera c) della fase 1 - e comunque entro il termine indicato al successivo punto 7 - ne deposita gli atti completi regionale alla Regione secondo le disposizioni di legge.

6. Erogazione del contributo

Il Dirigente regionale responsabile del procedimento liquida i contributi - dopo aver compiuto la verifica tecnico-amministrativa di rispondenza dei materiali consegnati a quanto stabilito - nel seguente modo:

- il **50%** del contributo assegnato, a seguito del deposito della documentazione prevista al punto 5.1. Fase 1 entro il termine del 30/09/2012;
- il **40%** del contributo assegnato, dopo l'adozione dello strumento di pianificazione urbanistica intercomunale ed il deposito della relativa documentazione tecnica e amministrativa prevista al punto 5.2. Fase 2;
- la restante somma - quale saldo del contributo pari al **10%** del contributo assegnato o minore importo riconosciuto al fine di ricondurlo secondo le disposizioni del presente bando alla misura massima del 50% del costo effettivamente sostenuto e documentato - dopo l'approvazione dello strumento di pianificazione urbanistica intercomunale da parte dell'organo assembleare dell'Unione o Comunità Montana beneficiaria, il suo deposito all'archivio regionale e la presentazione di un rendiconto delle spese sostenute per la sua formazione, secondo quanto previsto al punto 5.3. Fase 3.

7. Termine del procedimento

Il termine per la conclusione del procedimento relativo alla concessione del contributo è determinato dall'approvazione dello strumento di pianificazione urbanistica intercomunale da parte dell'organo assembleare dell'Unione o Comunità Montana beneficiaria, ed è fissato al 31/12/2014. Il Dirigente regionale responsabile del procedimento può concedere, su richiesta del soggetto proponente per documentati motivi, un prolungamento di tale termine.

8. Revoca del contributo.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare controlli, acquisire direttamente o chiedere all'Ente beneficiario qualsiasi documentazione eventualmente occorrente per comprovare il rispetto degli impegni dichiarati.

L'Amministrazione regionale procede alla revoca del contributo assegnato qualora ricorra anche una sola delle seguenti condizioni:

- il soggetto beneficiario non rispetti gli adempimenti previsti dal bando regionale successivi alla concessione del contributo come definito al punto 5.1. - Fase 1;
- il soggetto beneficiario non rispetti i termini per la conclusione delle attività secondo quanto definito al punto 7;
- gli Enti che hanno sottoscritto il trasferimento delle funzioni e che hanno sottoscritto gli accordi territoriali per la formazione dello strumento di pianificazione urbanistica intercomunale oggetto del contributo, entro il termine del procedimento modificano la sostanza di tali atti rendendo vani i requisiti di accesso al presente bando.

9. Informazioni

Per avere maggiori informazioni o chiarimenti i destinatari del bando possono rivolgersi al Servizio Opere e lavori pubblici. Legalità e sicurezza. Edilizia pubblica e privata della Regione Emilia-Romagna:

- telefonando ai numeri 051 5273754-3520-6839;
- inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica avoripubblici@regione.emilia-romagna.it

Il bando ed il modulo di domanda sono disponibili nel portale ER della Regione Emilia-Romagna all'interno delle pagine dedicate ai "Piani urbanistici comunali" all'indirizzo: <http://www.regione.emilia-romagna.it/temi/territorio/urbanistica/>

ALLEGATO 2 - MODULO DI DOMANDA

Prot. n. _____ del _____

Alla Regione Emilia Romagna
 Servizio Opere e lavori pubblici.
 Legalità e sicurezza.
 Edilizia pubblica e privata
 Viale Aldo Moro 30
 40127 Bologna

OGGETTO: Domanda per la concessione di contributi a Unioni di Comuni e Comunità Montane per favorire l'elaborazione di piani urbanistici intercomunali ai sensi dell'art. 13 della l.r. 20/2000. (art.48, commi 1, 4 e 5, l.r. 24 marzo 2000, n.20). Deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____.

Il sottoscritto _____ nella sua qualità di Presidente
 dell'Unione del Nuovo Circondario Imolese della Comunità Montana
 i

composta dai Comuni di:

ii

CHIEDE

di accedere ai contributi regionali disciplinati dal bando in oggetto per la formazione del seguente o dei seguenti strumenti di pianificazione urbanistica intercomunali ⁱⁱⁱ:

PSC RUE POC

per tutti i Comuni dell'Ente, ovvero

per tutti i seguenti Comuni _____
 della Zona di Comunità Montana: ^{iv} _____ ovvero

per i seguenti Comuni dell'Ente: ^v _____

A TAL FINE DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

Requisiti dell'Ente

- che tutti i Comuni aderenti alla forma associativa, hanno conferito (o si impegnano a conferire entro il 30/09/2012) la funzione comunale di elaborazione, approvazione e gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e delle loro varianti e che in capo ai singoli Comuni non permangono strutture che svolgono le stesse funzioni, per una durata superiore a cinque anni (requisito 2.1 – lettera b del bando)
 oppure in deroga al precedente punto
- che la Comunità Montana, costituita da almeno 8 Comuni, o i cui Comuni insistono su valli separate, ha costituito una o più zone di Comunità Montana e che il trasferimento della funzione urbanistica e quindi la formazione degli strumenti di pianificazione urbanistica intercomunali riguarda tutti i Comuni ricompresi nella zona (deroga 2.1 – lettera d del bando)

- [] che la Comunità Montana o Unione di Comuni è costituita da almeno 8 Comuni e il trasferimento della funzione urbanistica e quindi la formazione degli strumenti di pianificazione urbanistica intercomunali riguarda almeno i 4/5 dei Comuni ricompresi nella forma associativa (deroga 2.1 – lettera e del bando)
- [] che lo statuto dell’Ente prevede che la Giunta sia composta esclusivamente da sindaci (requisito 2.1 – lettera c del bando);

Stato degli strumenti di pianificazione urbanistica comunali

- che lo stato amministrativo dei piani urbanistici dei Comuni che aderiscono alla formazione degli strumenti urbanistici intercomunali alla data di pubblicazione del bando in oggetto nel BURERT è il seguente ^{vi}:

Comune	PSC		RUE		POC	
	Non adottato	Adottato	Non adottato	Adottato	Non adottato	Adottato
	[]	[]	[]	[]	[]	[]
	[]	[]	[]	[]	[]	[]
	[]	[]	[]	[]	[]	[]

- che i seguenti Comuni hanno fruito o meno di contributi per la formazione del PSC con precedenti bandi regionali ai sensi dell’art. 48 della LR 20/2000 ^{vii}:

Comune	Nessun contributo	Beneficiario di contributo
	[]	[]
	[]	[]
	[]	[]

SI IMPEGNA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

ad adempiere alla sottoscrizione degli atti previsti al punto 5.1 del bando in oggetto, qualora risulti beneficiario dei contributi assegnati in sua attuazione, e a depositarne copia entro il 30/09/2012 per completare la domanda di partecipazione al bando:

- copia delle convenzioni di trasferimento della funzione di elaborazione, approvazione e gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica intercomunale sottoscritte tra i Comuni e l’Ente sovracomunale;
- copia dell’accordo territoriale - sottoscritto tra le parti ai sensi dell’art. 15 della L.R. 20/2000 - per la formazione degli strumenti di pianificazione intercomunale di cui all’art. 13 della L.R. 20/2000 con i requisiti indicati al punto 2.2 del bando;
- copia del programma delle attività - sottoscritto dagli Enti proponenti, dalla Regione Emilia-Romagna e dalle Province di riferimento - contenente la scansione delle fasi, il cronoprogramma e le relative modalità attuative per la formazione, adozione, ed approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica intercomunale.

SI IMPEGNA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

ad adempiere agli impegni previsti ai punti 5.2 e 5.3 del bando in oggetto per lo svolgimento delle attività successive, qualora risulti beneficiario dei contributi assegnati in sua attuazione.

Timbro e firma ^{viii} _____

Seguono impegni sottoscritti dai Sindaci dei Comuni

Visto, letto e sottoscritto dai Sindaci dei Comuni aderenti, quale impegno a dare seguito agli adempimenti indicati dal bando in oggetto relativi al trasferimento delle funzioni urbanistiche in capo all'Ente sovracomunale ed alla sottoscrizione degli atti per la formazione della pianificazione urbanistica intercomunale:

Comune di	Sindaco pro-tempore ^{ix}	Timbro e firma ^x

ⁱ Barrare il tipo di Ente e indicarne il nome.

ⁱⁱ Indicare tutti Comuni che fanno parte dell'Ente.

ⁱⁱⁱ Barrare il/i tipo/i di strumenti per i quali si richiede il contributo per l'approvazione del piano intercomunale.

^{iv} Indicare il nome della Zona di Comunità Montana e dei Comuni ad essa appartenenti come da atti costitutivi dell'Ente.

^v Indicare i soli Comuni che intendono approvare lo strumento urbanistico intercomunale.

^{vi} Barrare la casella di "adozione" o di "non adozione" per ciascun tipo di strumento urbanistico generale di ciascun Comune che aderisce al bando.

^{vii} Barrare la casella corrispondente per ciascun Comune che aderisce al bando; la fruizione di contributo per la formazione del PSC risulta quando un Comune è inserito tra i programmi di finanziamento regionali per la formazione del PSC ai sensi dell'art. 48 della L.R. 20/2000, approvati con le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale: 915/2001, 2449/2001, 2347/2002, 1215/2003, 2507/2004, 302/2005, 2175/2005, 1366/2006, 1682/2007, 1727/2010.

^{viii} Timbro e firma del Presidente dell'Ente sovracomunale proponente.

^{ix} Indicare per esteso il nome del Sindaco pro-tempore del Comune.

^x Timbro e firma del Sindaco del Comune.

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.